

COMUNE DI SAN NICOLÒ D'ARCIDANO

COMUNE DI

SAN NICOLÒ D'ARCIDANO

Provincia di Oristano



C_C816--1-2018-05-17-0004010

λ

Prot Generale n. 0004010

A

Data 17/05/2018 Ora 10.03

Classificazione 5-0-0

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MONICA FENU

Comune di San Nicolò D'Arcidano

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 16 maggio 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

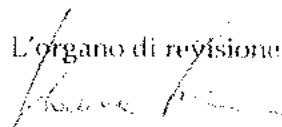
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di San Nicolò D'Arcidano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Nicolò D'Arcidano, li 16 maggio 2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Monica Fenu, Revisore Unico, nominata con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 26.06.2015;

- ricevuta in data 03.05.2018 la proposta di delibera consiliare o lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 66 del 30 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolato;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017,

RILEVATO

- che nel primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla



contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziato ai sensi dell'art.14 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni del Terrabrese,

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 14;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nei verbali regolarmente depositati agli atti dell'Ente e/o nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- l'indisponibilità dei dati, da parte delle società partecipate, relativi ai rapporti di credito e debito al 31/12/2017;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 16 in data 18.07.2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 48 del

28.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1427 reversali e n. 3042 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- come emerge dal verbale redatto in data 30 gennaio 2018 sussisteva inizialmente una differenza tra saldo di cassa dell'ente e saldo di cassa del Tesoriere al 31.12.2017 per alcune partite sospese. L'Ente ha poi provveduto all'aggiornamento delle stesse, i due saldi risultano pertanto coincidere.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.106.110,62
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.106.110,62

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.106.110,62
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	42.319,55
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	42.319,55

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 42.319,55 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	544.687,78	844.380,85	1.106.110,62
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 68.141,52 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	3.202.511,03
Impegni di competenza	-	3.161.194,07
SALDO		41.316,96
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	700.626,25
Impegni confluìti in FPV al 31/12	-	673.801,69
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		68.141,52

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	68.141,52
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	81.057,02
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		149.198,54

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

RF

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		944389,85	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(-)		88232,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 200 - 300 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		2595306,66 0,00
C) Entrate Titolo 40206 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		2468377,84
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		46684,40
E) Spese Titolo 204 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 400 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		59362,61 0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			98514,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI			
SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		39357,62 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	
			136571,63
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		43000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		612390,45
R) Entrate Titoli 400-500-600	(+)		373950,45
C) Entrate Titolo 40206 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
S1) Entrate Titolo 502 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 503 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 504 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
U) Spese Titolo 200 - Spese in conto capitale	(-)		369399,70
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		627117,29
V) Spese Titolo 301 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 204 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			12626,91
S1) Entrate Titolo 502 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 503 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 504 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 302 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 303 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 304 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			149198,54

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti**pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		136571,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	38057,02
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		98514,61

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	88.232,80	46.684,00
FPV di parte capitale	612.393,45	627.117,29

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.020,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.020,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: servizio raccolta, trasporto e smaltimento r.s.u	1.020,00
Totale spese	1.020,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 882.956,54, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				944.180,35
RISCOSSIONI	(+)	499.195,17	264.679,39	314.599,56
PAGAMENTI	(-)	481.742,74	250.252,05	298.426,79
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.106.110,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.106.110,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	707.091,11	555.711,64	1.262.802,75
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	153.483,12	658.672,02	812.155,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			466.84,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			627.117,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ... (A)	(-)			882.956,54

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	636.525,47	819.959,62	882.956,54
di cui:			
a) Parte accantonata	62.294,08	163.242,15	340.789,43
b) Parte vincolata	147.352,44	151.818,20	155.071,09
c) Parte destinata a investimenti		5.857,70	9.389,82
e) Parte disponibile (+/-) *	426.878,95	499.041,57	377.706,20

* Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per costituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	882.956,54
Parte accantonata ^(*)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	334.923,68
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo accantonamento TFM sindaco	3365,75
Fondo accantonamento incrementi contrattuali	2500,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	340.789,43
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	155.071,09
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	155.071,09
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.389,82
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	377.706,20
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(*) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(**) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato B c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 48 del 28 marzo 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01.01.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.221.301,62	499.195,17	1.262.802,75	540.696,30
Residui passivi	645.096,60	481.742,74	812.155,14	648.801,28

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ 0 -)	68.141,52
SALDO GESTIONE COMPETENZA	68.141,52
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	15.015,34
Minori residui passivi riaccertati (+)	9.870,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	-6.144,60
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	68.141,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	-6.144,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	81.057,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	738.902,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	882.956,54

VERIFICA CONGRUITA FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il fondo è stato calcolato con il metodo a) della media semplice ed è pari a €. 334.923,68.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo semplificato, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	334.923,68
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	-
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		334.923,68

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma per tale posta in quanto non risultano contenziosi.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.064,28
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.301,47
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.365,75

Altri fondi e accantonamenti

È stato costituito un fondo per incrementi contrattuali dell'importo di €. 2.500,00.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12.03.2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei



risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	4.000,00	4.170,00	104,25%	- 170,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	2.000,00	746,00	37,30%	1254,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP				
Recupero evasione altri tributi				

La movimentazione delle somme rimasto a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.005,00	
Residui riscossi nel 2017	1.005,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017		
Residui della competenza	535,00	
Residui totali	535,00	
FCDE al 31/12/2017		100,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 445,54 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	6.253,73	
Residui riscossi nel 2017	6.253,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017		

TASI

L'ente con C.C. n. 2 del 24.03.2017 ha deliberato di non applicare il tributo TASI.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 19.884,94 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	334.712,01	
Residui riscossi nel 2017	38964,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	295.747,12	88,36%
Residui della competenza	282.628,72	
Residui totali	578.375,84	
FCDE al 31/12/2017	315010,75	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	6.763,15	8.563,45	18.994,90
Riscossione	6.763,15	8.282,56	18.994,90

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

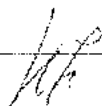
(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

I proventi da sanzioni amministrative c.d.s. sono gestiti dall'Unione dei Comuni del Terrabese.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 6.133,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:



Residui riscossi nel 2017	7.620,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	275,50	3,49%
Residui della competenza	911,89	
Residui totali	275,50	
FCDE al 31/12/2017	19912,93	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mensa scuola materna	27.031,84	38.963,72	-11.931,88	69,38%	40,96%
Servizio R.S.U.	296.850,83	296.850,83	0,00	100,00%	100,00%
Totali	323.882,67	336.814,55	-11.931,88	96,45%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	538.198,14	555.038,19	16.840,05
102	imposte e tasse a carico ente	48.329,27	48.502,52	173,25
103	acquisto beni e servizi	837.639,68	949.350,26	111.710,58
104	trasferimenti correnti	798.196,01	836.197,34	38.001,33
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	81.277,19	78.290,53	-2.986,66
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
	rimborsi e poste correttive delle			0,00
109	entrate			
110	altre spese correnti	1.008,00	999,00	-9,00
TOTALE		2.304.648,29	2.468.377,84	163.729,55

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	582.456,62	518.420,54
Spese macroaggregato 103	19.133,15	574,37
Irap macroaggregato 102	38.032,36	34.945,20
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare (segretario comunale)		25.595,97
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	639.622,13	579.536,08
(-) Componenti escluse (B)	46.809,77	26.018,22
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	592.812,36	553.517,86

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 22.02.2017 sul documento di programmazione triennale della spesa per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione

degli incentivi previsti dalla contrattazione Integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti focali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.



L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 78.290,53 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,09%.

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

sono state accertate € 389.599,70.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	3,01%	2,89%	3,09%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.595.539,00	1.534.255,79	1.477.279,84
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-61.283,21	-56.975,95	-59.962,61
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.634.255,79	1.477.279,84	1.417.317,23
Nr. Abitanti al 31/12	2.683,00	2.661,00	2.629,00
Debito medio per abitante	571,84	555,16	539,11

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	84.489,83	81.277,19	78.290,53
Quota capitale	61.283,21	56.975,95	59.962,61
Totale fine anno	145.773,04	138.253,14	138.253,14

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nell'anno 2017 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso alcun contratto di leasing né di partenariato pubblico - privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 48 del 28/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non risultano debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Non è stata completata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2017, con le società controllate e partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, per effetto della mancata documentazione relativa alle predette società.

Non è pertanto stato possibile provvedere a verificare il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominali membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Funzioni attribuite/attività di servizio pubblico svolte	Durata dell'impegno	Onere complessivo a carico del bilancio	Incarichi di amministratore dell'Ente
Abbanoa Spa	0,0698941	Servizio Idrico	Indeterminata		

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 12.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 12.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 12.10.2017.

Non risultano partecipazioni da dismettere.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, risulta pubblicato sul sito internet dell'Ente nell'area "Amministrazione Trasparente".

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti nel 2017 risulta pari a - 9,84.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ricorda che il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

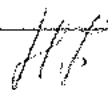
Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva una perdita di €. 401.805,66.

Essendo il primo anno di redazione del conto economico non è possibile effettuare alcun confronto con l'anno precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 650.646,27.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere



pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 -- 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Con G.C. n. 65 del 30.04.2018 si è provveduto ad approvare il prospetto dello Stato Patrimoniale riclassificato al 31.12.2016/01.01.2017, dando atto che all'aggiornamento dell'inventario e dello stato patrimoniale, secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal d.lgs. 118/2011, si provvederà entro il secondo esercizio dell'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale.

Il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 17.469.684,18.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il credito IVA risulta riportato nella liquidazioni trimestrali.

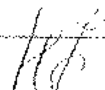
Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:



	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	17308178
II	Riserve	161506,18
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	161506,18
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-401805,66

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta risulta allegata agli atti e, conformemente a quanto previsto dal TUEL in materia, la scrivente suggerisce una maggiore analiticità al fine del pieno rispetto del disposto di cui all'articolo 231 del Testo Unico degli Enti Locali.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle entrate in generale con particolare riferimento a quelle non ancora accertate ed a quelle accertate ma non ancora incassate (Ici, oneri concessori e di costruzione,...).

Si ritiene che l'avanzo di amministrazione non vincolato venga destinato all'eventuale inesigibilità di crediti o al sopravvenire di ulteriori debiti.

Occorrerà inoltre procedere al continuo aggiornamento/redazione dell'inventario analitico dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, anche al fine di poter determinare esattamente il patrimonio netto dello stesso Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

